

N. 60046 Repertorio

N. 24296 Raccolta

-----VERBALE DI ASSEMBLEA-----

-----Repubblica Italiana-----

L'anno duemilaotto, il giorno ventiquattro del mese di giugno

-----24 giugno 2008-----

alle ore ventuno,-----

in Cagno (CO), in un locale della scuola dell'infanzia in via
Volta n. 1,-----

davanti a me Roberto Capizzi, notaio in Olgiate Comasco,
iscritto al Collegio Notarile di Como è presente-----

Martinelli Alice, nata a Valdidentro il 5 gennaio 1951, resi-
dente a Cagno, via Brughiera n. 9, la quale dichiara di in-
tervenire al presente atto nella sua qualità presidente del
consiglio di amministrazione della "SCUOLA MATERNA PIER AN-
DREA COMOLLI", con sede in Cagno, via Volta n. 1, codice fi-
scale 80014900130, eretta in Ente Morale con Regio Decreto in
data 9 maggio 1907, esclusa da trasferimento ai comuni con
D.P.C.M. del 29 novembre 1978, depubblicizzata con delibera
della giunta regionale della Lombardia n. 35636 del 27 aprile
1993, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche private
tenuto dalla Regione Lombardia presso la Camera di Commercio
di Como al n. 940 in data 7 aprile 2001.-----

Detta comparente della cui identità personale e qualifica io
notaio sono certo, mi richiede di assistere, al fine di redi-
gere il relativo verbale, alla assemblea dei soci di detta
associazione oggi qui convocata all'ora suindicata, per di-
scutere e deliberare sul seguente-----

-----ordine del giorno-----

- Approvazione Nuovo Statuto Organico della Scuola dell'In-
fanzia-----

- varie ed eventuali-----

Mi invita quindi a fungere da segretario per la redazione del
verbale; io notaio dò atto di quanto segue.-----

A norma di statuto e su unanime designazione della assemblea
ne assume la presidenza essa richiedente la quale constata e
fa constare:-----

- che l'assemblea, in conformità a quanto previsto dall'art.
9) del vigente statuto, è stata regolarmente convocata in da-
ta 14 giugno 2008;-----

- che del consiglio di amministrazione oltre ad esso presi-
dente sono presenti i consiglieri Cavallasca Maria Alberta,
Tambini Roberto, Clerici Alberto e Marini Viviana;-----

- che sono presenti o rappresentati per delega n. 44 soci dei
n. 58 soci componenti la associazione;-----

- che i medesimi hanno diritto di intervenire alla presente
assemblea;-----

- che il presidente ha accertato identità e legittimazione
degli intervenuti.-----

Attese tali constatazioni, il presidente dichiara validamente
costituita la assemblea; tutti gli intervenuti dichiarano di



Roberto Capizzi
Notaio

P.

Registrato a Como
il 30 giugno 2008
n° 8647 Serie:IT
con € 168,00



essere informati dell'argomento all'ordine del giorno.-----
Il presidente dà lettura del nuovo testo di statuto, composto
da 16 (sedici) articoli che, oltre ad adottare una formula-
zione più consona alle attuali esigenze dell'associazione,
comprende la variazione della denominazione in "Scuola
dell'Infanzia Pier Andrea Comolli".-----
L'assemblea dopo esauriente discussione con il voto unanime
degli aventi diritto-----

-----delibera-----
Di modificare la denominazione dell'associazione in "Scuola
dell'Infanzia Pier Andrea Comolli" e di adottare ed approvare
un nuovo testo di statuto composto da 16 (sedici) articoli,
che recepisce in toto le modificazioni e gli adeguamenti pro-
posti, detto statuto d'ora innanzi disciplinerà la vita
dell'associazione.-----

La comparente mi consegna il testo aggiornato dello statuto
che, da lei sottoscritto con me notaio, si allega al presente
atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e so-
stanziale, dispensato io notaio dal darne lettura.-----

Esaurito l'argomento posto all'ordine del giorno, non avendo
alcuno chiesto la parola, il presidente dichiara chiusa la
presente assemblea alle ore ventuno e cinquanta minuti.-----

Da ultimo l'assemblea autorizza il presidente ad introdurre
nel presente atto e unito statuto quelle modificazioni even-
tualmente richieste, in sede di verifica, dalla Regione Lom-
bardia nonché dal Registro delle Imprese.-----

Questo atto, steso a mia cura e dattiloscritto da persona di
mia fiducia, completato di mio pugno, io notaio ho letto alla
comparente che dichiara di approvarlo e si sottoscrive con me
notaio alle ore ventuno e minuti cinquanta.-----

Occupi 1 (un) foglio per 3 (tre) facciate intere e parte del-
la quarta.-----

Firmato: Alice Martinelli-----

Firmato: Roberto Capizzi notaio-----



Roberto Capizzi
Notaio

Allegato "A" al n. 60046/24296 di repertorio-----

-----STATUTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA-----

-----PIER ANDREA COMOLLI DI CAGNO (CO)-----

-----ASSOCIAZIONE-----

Titolo 1° - ORIGINE - DENOMINAZIONE E SCOPO DELLA SCUOLA

-----DELL'INFANZIA-----

Art. 1 - ORIGINI - DENOMINAZIONE-----

1. La Scuola dell'Infanzia Pier Andrea Comolli di Cagno (CO), (chiamata in proseguo anche Ente) con sede in Via Volta 1, è sorta per unanime ed antico desiderio delle famiglie del Comune di Cagno, di poter disporre di un luogo sicuro ove ricoverare i propri bambini durante le ore di lavoro. Furono raccolte delle offerte volontarie e depositate in un libretto postale, ma la loro modesta entità non avrebbe portato a niente senza la determinante partecipazione del dottor Giovanni Comolli. Egli, infatti, donò l'area facendo costruire a sue spese il fabbricato nel quale ebbe la prima sede il primo asilo infantile (inaugurato nel 1900), intestato ai nomi dello zio (Pietro Comolli) e del padre (Andrea Comolli) del donatore. La nuova sede, invece, costruita anche grazie al mutuo di favore della Cassa di Risparmio delle P.P.L.L, sorge di lato al Municipio su ampia area donata dal Dottor Antonio Comolli, figlio del donatore della prima sede. -----

2. L'Asilo è stato eretto in Ente Morale con R.D. del 9 maggio 1907, per poi assumere la qualifica di IPAB, regolata dalle norme della legge del 17 luglio 1890 n. 6972 e successive modificazioni.-----

3. A seguito del D.P.R. 24/07/1977, n. 616, ha ottenuto il riconoscimento di autonomia giuridica per i suoi fini educativi.-----

4. L'Ente Scuola dell'Infanzia Pier Andrea Comolli di Cagno è stato compreso nell'elenco delle I.P.A.B. escluse dal trasferimento al Comune, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/11/1978, pubblicato sulla G.U. n. 340 del 06/12/1978, in quanto svolge in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo - religiosa.-----

5. Il Consiglio di Amministrazione, con provvedimento n. 240 del 25/07/91, ha deliberato la depubblicizzazione ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Ente.-----

6. A seguito dell'istanza presentata in data 23/11/92 alla Giun a Regionale Lombarda, con Delibera della Giunta Regione Lombardia n. 35636 del 27 aprile 1993, pubblicato sul B.U.R.L., serie ordinaria n. 26 del 28 giugno 1993, è stata disposta la depubblicizzazione dell'I.P.A.B. Scuola Materna Pier Andrea Comolli di Cagno, in applicazione delle LL.RR. n. 21 e 22 del 27.03.1990 con contestuale riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.-----

Art. 2 - SCOPO E FINALITÀ-----

1. La Scuola dell'Infanzia Pier Andrea Comolli di Cagno è una



Associazione senza scopo di lucro, regolata dagli Artt. 14 e seguenti del Codice Civile, è di ispirazione cattolica aderente alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), ha durata illimitata ed opera esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.-----

2. La Scuola dell'Infanzia si prefigge di concorrere, definire e promuovere l'educazione integrale ed armonica del bambino/a, secondo una concezione dell'uomo come persona, in una visione cristiana della vita, nel rispetto del primario diritto educativo dei genitori e della pluralità delle loro prospettive valoriali.-----

3. Sin dalla sua istituzione la Scuola dell'Infanzia ha assolto un notevole servizio sociale sotto l'aspetto assistenziale, educativo, religioso.-----

4. La Scuola dell'Infanzia intende essere per ogni bambino "PONTE" tra la famiglia e il mondo esterno che lo circonda. -

5. Essa si propone:-----

* FINI DI EDUCAZIONE per favorire la crescita fisica - affettiva - intellettuale e religiosa del bambino;-----

* FINI DI SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ DEL BAMBINO;-----

* FINI DI ASSISTENZA;-----

* FINI DI PREPARAZIONE ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO.-----

Art. 3 - PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI-----

1. Il patrimonio dell'Associazione Scuola dell'Infanzia Pier Andrea Comolli di Cagno, è costituito dal terreno sito nella zona centrale del comune di Cagno individuato dal foglio 3 mappale 3400 e dal fabbricato su due piani costruito sul suddetto terreno da cui si ha accesso diretto; è costituito, inoltre, da macchinari, attrezzature, impianti, mobili e macchine d'ufficio, così come risultano dettagliatamente elencati nell'inventario dei beni mobili ed immobili redatto in data 31/12/01 annualmente aggiornato.-----

2. Il patrimonio immobiliare sopra richiamato ammonta a € 398.856,48 al 31/12/2007-----

3. La gestione dell'Ente avviene mediante entrate relative a rette di frequenza, quote versate dagli associati, oblazioni, contributi di enti pubblici e/o privati ed ogni altro provento o bene non destinato ad incrementarne il patrimonio. L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno.--

Art. 4 - AMMISSIONE-----

1. Sono ammessi a frequentare la Scuola dell'Infanzia i bambini di ambo i sessi, in età prescolare secondo le norme vigenti, prioritariamente del Comune di Cagno, senza discriminazione di razza, nazionalità o religione.-----

2. Particolare riguardo è data ai bambini che non abbiano persone che possano convenientemente accudirli, perché impediti dalle loro occupazioni o da altre cause.-----

3. Il Regolamento Interno stabilisce modalità e requisiti di ammissione e frequenza, rette, orari e servizi prestati.-----

Art. 5 - ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMI-----

1. La custodia e la direzione della Scuola dell'Infanzia è affidata al Consiglio di Amministrazione. L'insegnamento è affidato a personale religioso o laico abilitato, secondo le disposizioni di legge, nella misura di una educatrice per sezione. Il C.C.N.L. disciplina le norme relative ai diritti e doveri del personale dipendente.-----
2. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce, nell'ambito della propria autonomia, le modalità di accesso, le attribuzioni, competenze e le mansioni del personale docente, amministrativo, di servizio, di cucina ed ausiliario, nel rispetto del C.C.N.L.-----
3. Fatti salvi gli specifici fini statutari e l'identità propria dell'Associazione, questa Scuola dell'Infanzia ispira il proprio operato agli orientamenti dell'attività educativa per la Scuola dell'infanzia sulla base delle norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, oltre ad altre disposizioni legislative vigenti in materia.-----
4. La Scuola dell'Infanzia si attiene all'osservanza del calendario scolastico comunicato dall'Istituto Statale Comprensivo di appartenenza, stabilito secondo le disposizioni di legge.-----
5. La Scuola dell'Infanzia in ogni caso farà il possibile per realizzare una vera e piena azione educativa e formativa di ogni singolo bambino.-----

-----Titolo 2° ORGANI ISTITUZIONALI-----

Art. 6 - ORGANI DELL'ENTE-----

1. Sono organi dell'Ente:-----
 - * L'ASSEMBLEA DEI SOCI;-----
 - * IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;-----
 - * IL PRESIDENTE;-----
 - * IL REVISORE DEI CONTI.-----
2. Tutte le cariche elettive vengono svolte senza remunerazione di indennità o gettoni di presenza.-----
3. Nell'ambito delle funzioni istituzionali è consentito il rimborso di spese documentate e preventivamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione.-----

Art. 7 - SOCI -----

1. Sono Soci dell'Ente coloro che, condividendone le finalità, presentano domanda di ammissione al Consiglio di Amministrazione e versano la quota annuale fissata dal Consiglio medesimo.-----
2. I Soci hanno diritto di concorrere alla formazione e alla realizzazione degli scopi dell'Associazione, nei modi determinati dagli organi dell'Associazione medesima. Ogni socio può recedere dall'Associazione a condizione di non aver assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato.-----
3. Non possono assumere la qualità di Soci gli interdetti, gli inabilitati, i condannati a pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità di



esercitare uffici direttivi.-----

4. Perdono la qualità di Soci coloro che, senza giustificato motivo, non effettuano il pagamento della quota annuale nei termini fissati dal Consiglio di Amministrazione o che compiano atti contrari agli scopi ed agli interessi dell'Associazione.-----

5. Scadenze e modalità dei pagamenti sono determinate in apposito regolamento.-----

6. Per il recesso e l'esclusione degli associati si applicano le disposizioni dell'art. 24 del Codice Civile.-----

Art. 8 - ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI -----

1. L'Assemblea Generale dei Soci deve essere convocata ai sensi dell'art. 20 del Codice Civile, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione una volta all'anno per l'approvazione del conto consuntivo. L'Assemblea deve essere inoltre convocata ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, ovvero quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati. -----

2. La convocazione avviene mediante invito scritto del Presidente del Consiglio di Amministrazione da recapitarsi almeno cinque giorni prima della riunione, contenente il luogo, la data e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, nonché l'eventuale partecipazione di persone estranee o di esperti.-----

3. In caso d'urgenza l'avviso di convocazione dovrà essere recapitato almeno ventiquattro ore prima al domicilio reale ed effettivo dei Soci anche a mezzo telegramma, fax o posta elettronica.-----

4. Le sedute dell'Assemblea dei Soci sono presiedute e dirette dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.-----

5. Per la validità delle adunanze, in prima convocazione, occorre l'intervento di almeno la metà dei Soci o dei loro delegati.-----

6. Non raggiungendo la maggioranza richiesta dal precedente comma, la riunione è valida in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti. -----

7. La riunione in seconda convocazione può essere convocata ventiquattro ore dopo l'orario fissato per la prima convocazione.-----

8. All'Assemblea possono intervenire tutti i Soci in regola con i versamenti della quota associativa. Il diritto al voto spetta ad ogni socio che abbia assunto tale qualifica da almeno 30 giorni. Ogni socio ha diritto ad un solo voto.-----

9. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta; ogni socio non può avere più di una delega. -

10. Le deleghe concorrono a formare il numero legale.-----

11. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti, ad esclusione di quelle relative alla modifica dello statuto, allo scioglimento dell'Associazione e alla conseguente devoluzione del patrimonio, per le quali si applicano

le disposizioni previste dall' Art. 21 del c.c. e di quelle relative all'acquisizione e all'alienazione di beni immobili patrimoniali che sono approvate con il voto favorevole di 3/4 degli associati-----

12. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità gli Amministratori non hanno diritto di voto.-----

13. Di ogni adunanza verrà redatto dal Segretario, su apposito libro, il relativo verbale: esso dovrà essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.-----

14. L'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla Legge e dal presente statuto, in particolare:-----
nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Revisori dei Conti;-----

a. delibera, ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, sull'esclusione degli Associati;-----

b. approva il rendiconto di bilancio;-----

c. delibera le modifiche statutarie, lo scioglimento dell'Associazione, e la conseguente devoluzione del patrimonio nonché l'acquisizione o alienazione di beni immobili patrimoniali come previsto dal precedente comma 11-----

d. delibera su ogni altra questione ad essa sottoposta dal Consiglio di Amministrazione.-----

Art. 9 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE -----

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione è composto di n. 5 componenti nominati dall'Assemblea dei soci, 1 dei quali nella persona del Parroco pro-tempore oppure un membro del Consiglio di Affari Economici della parrocchia di S. Michele in Cagno e 1 in rappresentanza della Famiglia Comolli.-----

2. Nel caso sia in atto una convenzione con il Comune di Cagno, finalizzata all'abbattimento delle rette, il Consiglio di Amministrazione viene integrato con altri 2 rappresentanti, nominati dall'Assemblea sulla base di una rosa di 4 candidati proposti dal Sindaco pro-tempore.-----

3. La costituzione del Consiglio di Amministrazione avviene con provvedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica, sulla base delle designazioni presentate.---

4. Tutti i componenti durano in carica cinque anni dalla data di costituzione del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle designazioni presentate e sono rieleggibili.-----

5. Qualora venisse meno la convenzione in essere fra Comune di Cagno e Scuola dell'Infanzia, i componenti designati dal Comune, decorsi sei mesi dalla scadenza naturale della convenzione, decadono dalla carica.-----

6. La decadenza viene dichiarata con provvedimento del Consiglio di Amministrazione.-----

7. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione e se nominati decadono d'ufficio gli interdetti, gli inabilitati, i condannati a pena che importa l'interdizione anche tem-



poranea dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi ed in genere coloro che si trovano in condizioni di incompatibilità secondo la vigente legislazione.-----

8. Inoltre, decadono dalla carica i Consiglieri che, senza giustificato motivo non intervengono per tre volte consecutive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.-----

9. Nella sua prima adunanza, o nel caso di surroga, prima di deliberare qualsiasi altro argomento, ogni componente del Consiglio di Amministrazione è tenuto a dichiarare l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità.-----

10. Le dimissioni di un componente del Consiglio di Amministrazione devono essere iscritte dal Presidente tra gli argomenti all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio di Amministrazione successiva alla data di comunicazione di queste.-----

11. Non appena il Consiglio di Amministrazione ne abbia deliberato l'accettazione, il Presidente ne dà immediato avviso all'Ente o Amministrazione cui compete la nuova designazione.

12. In eguale modo si procede in caso di decesso o di impedimento permanente all'esercizio delle funzioni o di pronunciata decadenza di un Consigliere. Il Consigliere nominato in sostituzione dura in carica sino alla scadenza del mandato quinquennale del Consiglio.-----

13. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo direttivo dell'Associazione. Esso in particolare:-----

a) delibera i regolamenti del personale o relativi alla vita comunitaria e quelli inerenti il funzionamento della scuola;-----

b) assume, sospende, licenzia il personale;-----

c) approva il Bilancio preventivo, qualora ve ne sia necessità, in particolare per la determinazione delle rette di frequenza;-----

d) delibera le Convenzioni con Enti Pubblici e Privati;-----

e) delibera sui contratti di locazione, fornitura e somministrazione;-----

f) delibera sull'acquisto e l'alienazione di titoli, sull'accettazione di donazioni, eredità e legati e sulla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;-----

g) delibera sui provvedimenti di carattere generale proposti dal Consiglio di Scuola;-----

h) delibera l'importo delle rette di frequenza;-----

i) delibera le proposte di modifica al vigente Statuto, o estinzione dell'Ente, da sottoporre ad approvazione all'Assemblea Generale dei Soci ai sensi del precedente Art. 9;-----

j) adempie a tutte le funzioni ad esso attribuite dalla legge e regolamenti vigenti.-----

14. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno, su convocazione del Presidente, per l'approvazione del Bilancio preventivo, qualora ve ne sia necessità, per l'approvazione dello schema del rendi-

conto di gestione e per la determinazione delle rette di frequenza; si riunisce inoltre in seduta straordinaria ogni qual volta ve ne sia motivo, sia per iniziativa del Presidente, sia su richiesta scritta e motivata di almeno 3/5 dei componenti il Consiglio di Amministrazione.-----

15. La convocazione ha luogo mediante avviso scritto contenente la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, da recapitarsi ai singoli componenti almeno cinque giorni prima della riunione.-----

16. La seduta del Consiglio di Amministrazione è valida quando è presente la maggioranza dei consiglieri.-----

17. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.-----

18. Le votazioni sono palesi, salvo quelle relative a questioni concernenti persone che debbono avvenire con voto segreto. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.-----

19. Salvo che l'Ente disponga di un Segretario, il verbale delle sedute viene redatto, di norma, a cura di un Consigliere incaricato dal Presidente a fungere da Segretario e deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario.-----

20. Il verbale deve essere presentato nella seduta successiva al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione; ogni Consigliere ha diritto di far inserire nel verbale una sintesi delle dichiarazioni o riserve espresse nella discussione a giustificazione del voto da lui dato.-----

21. Sessanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere alle amministrazioni ed agli organi interessati le designazioni dei propri rappresentanti perché si possa procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione scaduto resta comunque in carica fino all'insediamento di quello nuovo, nei limiti e con i poteri previsti dalle disposizioni delle leggi vigenti.-----

Art. 10 - IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-----

1. Il Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica o in sua assenza dal Consigliere più anziano d'età, elegge nel proprio seno ed a maggioranza assoluta di voti il Presidente, ed un Vice Presidente.-----

2. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto.-----

3. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante dell'Associazione. -----

4. Al Presidente sono attribuiti i più ampi poteri di rappresentanza nei confronti di terzi e delle autorità. Convoca e presiede le sessioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea Generale dei Soci, vigila e dirige tutta l'attività dell'Ente.-----

5. Il Presidente esercita tutte le funzioni che gli sono con-



ferite dalle leggi e dal presente Statuto e che gli siano delegate dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti individuati dal Consiglio stesso con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.-----

6. In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella prima seduta di questo.-----

7. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, le relative funzioni vengono espletate dal Vice Presidente; è in facoltà del Presidente designare uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, per l'espletamento di particolari funzioni.-----

8. Le deleghe assegnate possono essere revocate dal Presidente in qualsiasi momento.-----

9. In caso di impedimento permanente, che non consenta più al Presidente di svolgere le sue funzioni, le medesime, limitatamente alla gestione ordinaria, verranno espletate dal Vice Presidente, per il periodo strettamente necessario per le operazioni di nomina del nuovo Presidente.-----

Art. 11 - IL CONSIGLIO DI SCUOLA-----

1. Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori o di rappresentanti di altre Istituzioni, nella elaborazione della attività e nella organizzazione interna della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto del progetto educativo della medesima, si avvale degli Organi Collegiali, se previsti nell'ambito dalla vigente legislazione, le cui funzioni sono demandate ad apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.-----

Art. 12 - IL SEGRETARIO-----

1. Il Segretario dell'Ente è nominato dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno o all'esterno.-----

2. Egli assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, delle quali redige i verbali sottoscrivendoli col Presidente.-----

3. Cura gli aspetti amministrativi della Scuola dell'Infanzia, custodisce gli atti ed i documenti amministrativi, o in alternativa la prima nota di contabilità, redige, sulla base delle indicazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione le proposte di bilancio consuntivo e preventivo.-----

4. Il Segretario ha responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili e nell'organizzazione del lavoro di segreteria.-----

5. Egli risponde del proprio operato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed opera secondo le sue direttive.-----

--Titolo 3° NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E PATRIMONIO--

Art. 13 - REVISORE DEI CONTI-----

1. La revisione economico-finanziaria è affidata ad un Revisore, eletto dall'Assemblea dei Soci.-----

2. Il Revisore deve essere iscritto all'albo ufficiale dei

Revisori dei Conti.-----

3. Il Revisore dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione ed è rieleggibile.-----

4. Egli collabora con il Consiglio di Amministrazione nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo, se necessario apposita relazione, che accompagna la proposta di approvazione del Conto di Bilancio, che decorre dal 01/01 termina il 31/12 di ogni anno.-----

Art. 14 - DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO-----

1. Nel rispetto delle norme contenute nella stesura originale dello Statuto della Scuola dell'Infanzia Pier Andrea Comolli di Cagno il patrimonio dell'Ente, rimane destinato alla realizzazione dei fini istituzionali previsti dallo statuto.----

2. L'eventuale dismissione di beni costituenti il patrimonio dell'Ente, ritenuti non più funzionali alla realizzazione delle finalità istituzionali, è disposta con delibera dell'Assemblea dei Soci adottata con la maggioranza qualificata di cui all'art. 8 - comma 11, con contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle medesime finalità, con l'esclusione di qualsiasi diminuzione del valore patrimoniale da essi rappresentato, rapportato ad attualità.-----

3. Nel caso di scioglimento dell'Ente il patrimonio, residuo dalla liquidazione di ogni passività, verrà devoluto sulla base dei criteri di opportunità e con le modalità che saranno adottate con apposita deliberazione dell'Assemblea Generale dei Soci, con la maggioranza di cui Art. 8 comma 11 qualificata richiesta, con il vincolo che venga utilizzato nel rispetto degli scopi dello Statuto, ovvero nel rispetto dei fini di pubblica utilità sociale di natura assistenziale o educativa o religiosa, ispirati ai principi della dottrina cattolica e della Carta Costituzionale della Repubblica Italiana.-----

-----**Titolo 4° - DISPOSIZIONE FINALE**-----

Art. 16 - DISPOSIZIONE FINALE-----

1. Per le materie non contemplate nel presente Statuto si osserveranno le disposizioni legislative o regolamenti vigenti.

Firmato: Alice Martinelli-----

Firmato: Roberto Capizzi notaio-----

Certifico io sottoscritto dott. ROBERTO CAPIZZI
notaio in OLGiate COMASCO che la presente
copia composta di 6 mezzi fogli, è conforme
all'originale.

Olgiate Comasco, 9.7.08

